

## Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

**Denominazione del Corso di Studio:** Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio

**Classe: L21**

**Sede: Dipartimento Architettura, Design e Urbanistica\_sede Alghero**

**Primo anno accademico di attivazione:** 2010/2011

**Rapporto di Riesame Ciclico precedente:** Si - a.a. 2016-2017

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Silvia Serreli (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Prof. Gianfranco Sanna (rappresentante dei Rapporti con le parti sociali del CdS)

Prof. Andrea Trunfio (rappresentante per l'orientamento Dadu)

Rappresentanti degli studenti

Sig. Domenica Contu

Sig. Gianluca Zicca

Tecnico Amministrativo

Dott.ssa Caterina Camboni (Manager della Didattica)

Dott. ssa Manola Orrù (supporto alla segreteria didattica, monitoraggio carriere)

Dott. ssa Barbara Silveri (responsabile ufficio relazione internazionali e tirocini)

Rappresentanti del mondo del lavoro

Ing. Marco Melis, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni Regione Sardegna

Ing. Antonio Sanna, Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della vigilanza edilizia Regione Sardegna

Dott. Arch. Baldassarre Riu, Servizio Pianificazione del Territorio e Sviluppo economico Comune Alghero

Dott. Salvatore Masia, Servizio Settore Personale Provincia di Sassari

Ing. Paolo Bagliani, Società Ingegneria Criteria, Cagliari

### Documenti consultati:

Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS)

Rapporto di Riesame ciclico 2017

Rapporto di Riesame Annuale 2017

Verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 2017-2018

Verbali sulla consultazione delle parti sociali

Verbali consultazione studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Struttura del documento e analisi dei contenuti

Individuazione documentazione a supporto

Individuazione dati relativi alle carriere degli studenti, alle opinioni degli studenti e agli indicatori di efficacia, efficienza e qualità

Indagine degli aspetti più critici del corso e sulle azioni correttive

Sintesi degli apporti provenienti dai diversi componenti del gruppo

Revisione del documento e versione definitiva

### Date e oggetto degli incontri:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei giorni: 19 aprile 2018, 14 maggio 2018, 11 giugno 2018, 10 luglio 2018, 26 settembre, 10 e 22 ottobre. Diversi ulteriori incontri informali sono intercorsi tra commissioni ristretta del Gruppo di Riesame rappresentato dai soli docenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio (verbale del 22.10.2018).

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:**

Il documento è stato presentato in bozza, e analizzato con ampia discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio di Studio, in data 12 Luglio 2018. In seguito all'approfondimento di alcune parti è stato modificato e sottoposto all'attenzione dei rappresentanti degli studenti e delle parti sociali. E' stato approvato all'unanimità nella seduta del 22.10.2018

**Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Documento approvato all'unanimità dopo ampia discussione (verbale CdS del 22.10.2018)

## **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

I mutamenti nel Corso di Studio, rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, non sono stati rilevanti, poichè il periodo interessato dal riesame è stato breve, l'ultimo Riesame è stato approvato nel 2017. Sono state tuttavia ridiscusse e ridefinite le prospettive future del CdS, attivate alcune azioni correttive del percorso formativo che non sono state intraprese anche a causa di un periodo di assenza di coordinamento del corso di Laurea.

In primo luogo, in seguito al cambio di Presidenza di fine gennaio 2018, è stata rafforzata una riflessione sul profilo culturale e professionale della figura dell'Urbanista in relazione ai mutamenti culturali e sociali del territorio nel panorama regionale, nazionale, europeo, e in relazione alle prospettive professionali future in seguito al conseguimento della laurea triennale. Con l'obiettivo di una migliore definizione del profilo in uscita e della sua coerenza con gli obiettivi formativi sono state avviate azioni migliorative che esplicitano i requisiti di qualità del CdS e in particolare dell'indicatore R3.A (1-4).

\_l'avvio di incontri programmati con i docenti per la verifica della coerenza tra attività formative alla luce dei cambiamenti nella gestione del territorio e in relazione alle criticità emergenti nella città;

\_l'avvio e il rafforzamento di momenti di confronto con le parti sociali, sia rappresentative degli enti territoriali, sia del mondo del lavoro e particolare con gli Ordini professionali (Architetti, Pianificatori e Paesaggisti), con le Pubbliche Amministrazioni (Regione Sardegna, Amministrazioni Comunali, ecc.).

\_una azione più mirata di promozione del corso di laurea, con conseguente studio di percorsi mirati, per studenti part-time lavoratori, per venire incontro alla domanda di formazione continua che emerge dalla consultazione delle parti sociali. È stato deliberato dal CCS (Verbale del 12/07/2018 del Consiglio dei Corsi di Studio) che:

\_per i corsi mono-disciplinari non è richiesto l'obbligo di frequenza

\_i laboratori sono organizzati nella seconda parte della settimana e hanno l'obbligo di frequenza

\_le revisioni dei progetti sono previste in periodi compatibili con l'attività lavorativa, permettendo così agli studenti che lavorano di usufruire efficacemente dell'iscrizione part-time.

Di seguito le azioni evidenziate dal Rapporto di Riesame Ciclico del 2017:

<b>Azione Correttiva n.1/2017</b>	<i>Allargare il bacino di utenza</i> Rendere il Corso di Studio più attrattivo, sia dentro il contesto geografico consolidato sia in quello nazionale e internazionale
-----------------------------------	---

<b>Azioni intraprese</b>	Non tutte le attività previste sono state intraprese. Quelle effettuate sono le seguenti: a)attività di orientamento (comunicazione alle scuole, visite scuole per presentare l'offerta formativa, accoglienza scuole che fanno domanda) con una maggiore intensità e sistematicità b)circolazione in ambito internazionale e nazionale in sede di pubblicistica e di convegnistica specializzata dei settori di interesse del Corso di Studi c)Partecipazione di studenti della scuola superiore ai progetti di alternanza scuola lavoro
--------------------------	--

<b>Azione Correttiva n.2/2017</b>	<i>Favorire gli studenti part-time</i> La modalità di iscrizione part-time non è stata completamente efficace: i laboratori prevedono l'obbligo di frequenza per almeno due giorni (lavorativi) a settimana per ciascun semestre. Era stato previsto di utilizzare i materiali multimediali a disposizione del Dipartimento predisposti per la laurea triennale telematica in Scienze dell'architettura e di studiare la possibilità di organizzare laboratori progettuali in giorni differenti da quelli usuali.
<b>Azioni intraprese</b>	La ricognizione del materiale multimediale a disposizione del Dipartimento per erogare alcuni contenuti a distanza non ha dato esito positivo. Per l'anno accademico 2017-2018 non sono stati previsti nell'organizzazione didattica percorsi dedicati agli studenti part-time

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

### **La figura professionale, le esigenze e le sfide del territorio**

Il contesto in cui si colloca la figura professionale dell'urbanista è complesso per la natura stessa dell'oggetto di cui si occupa: il governo del territorio e le trasformazioni urbane, il recupero dei significati profondi dell'abitare, le prospettive spaziali e umane della città contemporanea, con la consapevolezza delle conseguenze ambientali che le diverse scelte possono comportare. Il CdS ha ribadito in diversi incontri (e in particolare nella giornata del Maggio 2018 (allegato al verbale del Consiglio CdS del 23 maggio 2018) la coerenza del percorso formativo e della figura professionale rispetto a questi importanti ambiti del progetto. In questo senso l'urbanista nei tre anni apprende un metodo di lavoro che, nonostante la necessità di alcune azioni correttive, è attuale e consente di interpretare i problemi complessi che attraversano l'ecosistema urbano e la condizione umana attuale alle diverse scale. Per questo il CdS privilegia approcci teorici e progettuali che consentano allo studente, e quindi al futuro urbanista, di agire in condizioni di incertezza e flessibilità, di complessità e innovazione, di interscalarietà dei processi e interdipendenza degli attori coinvolti. Questo è ciò che qualifica la figura professionale, le cui conoscenze, abilità e competenze possono essere ritenute soddisfacenti in relazione alle esigenze messe in luce dalle parti sociali.

Tuttavia emergono alcuni nodi critici (riconoscimento della specificità della figura professionale, mancanza di prospettive occupazionali, eccesso di specializzazione, ma anche frammentazione del percorso didattico) che possono essere affrontati:

- \_recuperando un maggiore coordinamento tra contenuti dei diversi semestri attraverso un confronto più mirato tra i docenti del CdS;
- \_strutturando maggiormente il confronto con attori pubblici e privati significativi, per intercettare i settori chiave e le reali esigenze del mondo del lavoro;
- \_formando futuri professionisti che, pur muovendosi nell'attuale ridimensionamento delle possibilità occupazionali (in tutti i settori e in particolare in Sardegna), siano capaci di interpretare le tendenze attuali e future dei settori trainanti - in contesti non solo locali -, di trattare i problemi con creatività e tecnica e di affermare il ruolo di una professione indispensabile per uno sviluppo durevole del territorio.

### **Il carattere, gli aspetti culturali e il percorso formativo del CdS**

Rispetto al Riesame del 2017 e ai contenuti esplicitati nel quadro A4a della SUA 2018-2019, nel corso dell'a.a. 2018-2019 è stata data una maggiore attenzione alla effettiva rispondenza tra esigenze emerse dalle parti sociali, della relazione della Commissione paritetica, le aree da migliorare o le azioni correttive (si vedano le tabelle successive). Una delle azioni chiave effettuata in questo Riesame è la verifica della continuità dei contenuti didattici proposti per i tre anni. Una nuova esplicitazione delle unità didattiche e dei relativi moduli, formulata negli incontri tra docenti, ha consentito di sintetizzare e comunicare agli studenti la specificità di ogni semestre e il contributo relativo nella formazione della figura professionale dell'urbanista.

### **Criticità, esigenze di potenziamento e sviluppo del percorso formativo**

La necessità di aggiornamento del corso in relazione alle prospettive attuali e future del laureato triennale e alle conoscenze specifiche di cui può disporre in seguito alla laurea, ha alimentato un dibattito tra docenti e studenti che si è svolto nel 2018, in modo più strutturato e assiduo rispetto al precedente periodo, in diverse occasioni formali e informali. Questo per affrontare le criticità emerse sia in relazione al calo di attrattività del corso e quindi della riduzione di matricole e di frequentanti, sia nelle discussioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017 che hanno evidenziato negli ultimi anni una demotivazione da parte degli studenti. Tra gli aspetti critici:

- \_l'incertezza dell'orizzonte futuro e della mancanza di lavoro in Italia e in particolar e in Sardegna;
- \_la necessità di una maggiore esplicitazione delle prospettive culturali e professionali dell'urbanista e del suo ruolo come progettista della città e del territorio, in relazione alla specificità e alla complementarietà delle proprie competenze rispetto alla figura dell'architetto e dell'ingegnere.

Si tratta di criticità che condizionano le prospettive occupazionali dei laureati triennali, che si ridimensionano nel caso di proseguimento degli studi nella laurea magistrale.

### **Punti di forza e azioni correttive**

La molteplicità delle conoscenze interdisciplinari e il carattere progettuale del percorso formativo è il punto di forza, rappresenta inoltre un requisito sottolineato dalle parti sociali. Nonostante ciò non sempre è stato raggiunto un reale coordinamento tra le discipline e come emerge dalle azioni di monitoraggio (incontri programmati con gli

studenti, incontri sulla didattica effettuati con i docenti) non sempre i risultati dell'apprendimento sono stati soddisfacenti. In conseguenza di ciò sono state effettuate formulate alcune azioni correttive che riguardano:

- \_ una più attenta organizzazione del calendario didattico per evitare una eccessiva concentrazione delle discipline progettuali
- \_ una maggiore attenzione al rapporto tra numero di crediti e carico didattico
- \_ rispetto delle ore di studio individuale evitando di organizzare seminari e conferenze nelle giornate libere per lo studio
- \_ maggiore coordinamento nelle date degli esami.

Azioni più strutturali sono state portate alla discussione del CdS relativamente alle variazioni della SUA 2018-2019 che hanno richiesto una rivisitazione dell'ordinamento didattico.

Nella scheda SUA 2018-2019 e 2019-2020 sono state inoltre illustrate le diverse parti sociali coinvolte che hanno dato un contributo rilevante nella definizione del profilo professionale richiesto dal mondo del lavoro. Le riflessioni emerse da queste consultazioni sono state la base per la ridefinizione della scheda SUA 2018/19, all'interno della quale sono state esplicitate le potenzialità occupazionali dei laureati anche in relazione all'eventuale proseguimento degli studi nel ciclo successivo LM-48. Nel Quadro A.1b sono state messe in evidenza le iniziative promosse dal CdS e dal Dipartimento.

È emerso dalle diverse parti sociali un tema comune: la necessità di formare studenti in grado di avere una visione olistica e interdisciplinare e di far sì che le nuove professionalità nel campo dell'urbanistica siano consapevoli e sempre aggiornate sulle dinamiche che attraversano il territorio e la città. Negli incontri (allegati al verbale del CdS del 27 febbraio 2018) e nelle successive comunicazioni intercorse con gli stessi attori era presente lo staff politico amministrativo dei due assessorati mentre per l'Agenzia regionale del distretto idrografico era presente il responsabile del servizio. I soggetti consultati mostrano una particolare attenzione alle specificità della figura professionale dell'Urbanista in relazione alle dinamiche del territorio e la possibilità di governarlo con competenze attuali e che si innovano costantemente in particolare con una forte attenzione al tema dei legami con l'assetto idrogeologico del territorio e al tema dell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli attori condividono il fatto che per la specificità del progetto culturale dell'offerta formativa, il corso di Urbanistica della L21 si presta in particolar modo ad accogliere studenti più adulti, funzionari e tecnici che operano nel campo dell'urbanistica e della pianificazione in generale.

Il CdS ha provveduto ad aggiornare la Scheda SUA, e in particolare il quadro A1b. Il CdS (verbale del Consiglio Corso di Studio del 23 maggio 2018) ha dato mandato a due docenti di verificare i contenuti nelle singole schede di insegnamento e ha invitato i docenti a ridefinire in maniera più chiara gli obiettivi formativi, che risultano allo stato attuale più chiare e complete rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (link schede insegnamenti: <https://www.uniss.it/ugov/degree/6491>).

#### **Sintesi dei problemi da risolvere/Aree da migliorare**

- esigenza di attivare azioni di monitoraggio per la verifica dei risultati di apprendimento
- \_ monitoraggio della carriera degli studenti part-time attualmente iscritti
- necessità di strutturare meglio i contatti del CdS col mondo del lavoro
- studio più approfondito della domanda proveniente dagli studenti-lavoratori interessati ai temi sviluppati dal CdS anche in relazione alle attività professionali svolte (in particolare nella pubblica amministrazione)

#### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Obiettivo n. 1_RC 2018	R3.A.1/2: verbali incontri CdS-mondo del lavoro
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Un elemento critico è legato alla necessità di curare l'interazione tra le parti sociali attraverso verbali che misurano in modo più approfondito le questioni rilevanti per l'urbanistica. Con l'obiettivo di comunicare gli aspetti culturali e professionalizzanti del corso di laurea, una delle azioni di miglioramento è legata a un più puntuale resoconto del rapporto con i diversi attori del mondo del lavoro.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Predisposizione di verbali relativi agli incontri del CdS con il mondo del lavoro ed inserimento sul sito del CdS

	Comunicazione dei risultati degli incontri con gli studenti Incontro annuale docenti-studenti-attori pubblico-privati del mondo del lavoro
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero verbali degli incontri con il mondo del lavoro Numero degli incontri con gli studenti
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, Responsabile Rapporti con le parti sociali
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione triennale (prossimo rapporto di Riesame Ciclico)

<b>Obiettivo n. 2_2018</b>	<b>R3.A.1/3: Accoglimento suggerimenti delle parti sociali e rivisitazione del percorso formativo</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Emerge dai colloqui con le parti sociali la necessità di formare una figura di urbanista consapevole delle trasformazioni indotte in particolare dal cambiamento climatico (es. gestire il rischio di alluvioni in ambito urbano). In questo senso si innovano le competenze in relazione a uno degli aspetti più critici della gestione del territorio e quindi migliorano le competenze e gli sbocchi professionali. L'organizzazione delle attività didattiche in attività di base, caratterizzanti, affini e "altre attività" possono essere riesaminate in relazione alle nuove esigenze del CdS e dei suggerimenti delle parti sociali.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Modifiche nel RAD: modifiche nei range degli ambiti disciplinari, inserimento di settori disciplinari che rafforzano le competenze, potenziamento attività di tirocinio.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero degli incontri con le parti sociali Numero di modifiche effettuate per le esigenze di potenziamento e sviluppo del CdS
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, Delegata Didattica, Responsabile rapporti con le Parti Sociali Consiglio Corso di Studio
<b>Risorse necessarie</b>	Nuovi docenti da inserire in programmazione
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione triennale Scadenza di Ateneo per la modifica dell'ordinamento

<b>Obiettivo n. 3_RC 2018</b>	<b>R3.A.4: Rendere il Corso di Studio più attrattivo</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Il calo del numero degli iscritti e gli abbandoni, oltre alle difficoltà riscontrate nei passaggi d'anno dal primo al secondo, in particolare, ha ragioni precise. La perdita di attrattività è il limite strutturale del CdS a causa delle aree di intersezione tra le professioni con gli architetti e gli ingegneri. Tuttavia allo stato attuale il descrittore appare in controtendenza (le immatricolazioni nel 2018 hanno avuto esito positivo), nonostante permanga il problema del passaggio dal corso di urbanistica a quello di architettura alla fine del primo anno. Questo si riflette sugli indicatori dei passaggi d'anno che, con grande probabilità, si registreranno anche nel prossimo anno a causa del numero esiguo degli studenti che hanno frequentato regolarmente. Attività di orientamento da rafforzare (comunicazione alle scuole, visite scuole per presentare l'offerta formativa, accoglienza scuole che fanno domanda) con una maggiore intensità e sistematicità garantendo un maggiore feedback dagli istituti di istruzione secondaria superiore (Visita da parte di docenti del Corso di Studi presso Istituti di istruzione secondaria superiore dell'Isola, per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi triennali e dei bienni magistrali; accoglienza nelle nostre sedi di classi di studenti per far conoscere direttamente l'attività didattica).
<b>Azioni da intraprendere</b>	_partecipazione ai progetti di orientamento dell'Ateno _coinvolgimento dei dirigenti scolastici di istituti superiori che hanno una particolare connessione con il CdS; attivare con continuità incontri nelle scuole Maggiore coinvolgimento degli studenti del corso di laurea e dei tirocinanti dei laboratori di ricerca nelle attività di orientamento al fine di evidenziare gli esiti dei

	<p>lavori didattici e di ricerca all'esterno</p> <p>_Migliore la comunicazione attraverso pagine divulgative ad hoc sui social network, diffusione di materiale illustrativo</p> <p>_favorire l'inclusione degli studenti part-time (Verbale del 12/07/2018 del Consiglio Corso di Studio)</p> <p>_Maggiore circolazione in ambito internazionale e nazionale in sede di pubblicistica e di convegnistica specializzata dei settori di interesse del Corso di Studi sia di docenti sia di studenti</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	<p>Numeri degli eventi di orientamento e divulgazione</p> <p>Numeri di studenti e tirocinanti coinvolti nell'orientamento</p>
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, Responsabile per l'Orientamento, docenti del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione annuale

<b>Obiettivo n. 4_2018</b>	<b>R3.A.4 _Favorire gli studenti part-time</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	<p>Avviare una comunicazione più incisiva sulla specificità dei percorsi per gli studenti part-time. Promuovere i percorsi nell'ambito dei dipendenti pubblici degli enti locali e territoriali e degli iscritti all'ordine professionale che possono beneficiare in seguito di questo profilo e queste competenze.</p> <p>È stata attivata una ipotesi di organizzazione didattica per consentire agli studenti part-time e in particolare gli studenti lavoratori dipendenti pubblici un percorso più agevole e flessibile. All'interno della modalità part-time,</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>_Inviare una comunicazione precisa sui percorsi agevolati per i part-time agli uffici del personale degli Enti potenzialmente interessati a questo profilo.</p> <p>_Effettuare una comunicazione mirata attraverso i media</p> <p>_Verificare la fattibilità dell'utilizzo dell'archivio multimediale per le lezioni a distanza</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	<p>Numeri di comunicazioni inviate agli Enti</p> <p>Numeri degli studenti part-time iscritti</p> <p>Numeri di crediti conseguiti al termine del primo anno</p>
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, segreteria didattica
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione annuale

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME \_R3.B

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

I mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico 2017 riguardano la realizzazione delle seguenti azioni migliorative effettuate dal CdS a partire dal febbraio 2018 (inizio delle attività del nuovo coordinamento del corso di laurea):

- \_ allargamento della rappresentanza degli studenti nel CdS: oltre ai rappresentanti ufficiali sono stati coinvolti due rappresentati per classe per la verifica di specifiche criticità e accogliere proposte mirate. Nel febbraio del 2018 il CdS ha deliberato di integrare il gruppo dei rappresentanti degli studenti con uno o due rappresentanti per ogni classe. La rappresentanza degli studenti sia in relazione ai rappresentanti ufficiali sia ai rappresentanti dei diversi anni di corso è stata costantemente coinvolta nella costruzione dei Rapporti di Riesame e ha rappresentato un'occasione fondamentale di riflessione su limiti e potenzialità del CdS;
- \_ la riprogrammazione del corso introduttivo, come percorso di orientamento agli studi in ingresso (R3.B.1), che consenta di colmare le carenze dovute in parte alla distanza tra la formazione della scuola superiore e il percorso universitario che verrà affrontato nei tre anni;
- \_ la programmazione di iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi;
- \_ una verifica della coerenza tra syllabus, carico didattico e studio individuale di ciascun corso; in particolare una migliore distribuzione del carico didattico per il primo anno (il cui carico ha demotivato diversi studenti);
- \_ una maggiore cura nella verbalizzazione degli incontri con gli studenti per fissare alcune possibili soluzioni alle criticità espresse nei CdS;
- \_ una rimodulazione delle ore di laboratorio a favore delle lezioni frontali che consente una maggiore disponibilità di ore di studio individuale; una riorganizzazione di alcuni moduli monodisciplinari al fine di rendere più razionale, secondo gli obiettivi formativi, il conseguimento dei crediti; una riduzione del numero di esami e della sovrapposizione dei laboratori progettuali durante i semestri.
- \_ una maggiore attenzione nella programmazione dei corsi dei crediti liberi per evitare le sovrapposizioni di orario con i corsi del secondo semestre;
- \_ l'analisi della continuità dei programmi didattici attraverso gli incontri periodici tra docenti (consigli e incontri programmati - maggio e giugno 2018) al fine di migliorare la sequenza dei temi e delle riflessioni, colmare alcune lacune conoscitive del percorso degli urbanisti, in riferimento alla scala del progetto e alla specificità degli insegnamenti.
- \_ una ridefinizione di alcuni criteri dei passaggi d'anno su richiesta esplicita degli studenti.
- \_ individuazione e nomina di un tutor per gli studenti stranieri e in particolare per gli studenti con protezione internazionale e richiedenti asilo (R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili in relazione al supporto agli studenti con esigenze specifiche e a favore degli studenti disabili, in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici)

Per quanto attiene alla consultazione delle parti interessate, anche relativamente alla prosecuzione degli studi nel Corso di laurea magistrale, il CdS ha avviato in modo più assiduo a partire dal gennaio 2018 una consultazione degli studenti consistente in incontri diretti sui contenuti, sugli obiettivi formativi e sugli aspetti di qualità della didattica, nonché nella rilevazione delle opinioni degli studenti su aspetti non ricompresi nei questionari per le valutazioni. Per dettagli sulle consultazioni e sui risultati delle rilevazioni si rimanda al link:

<https://www.uniss.it/questionari-online-didattica>

[http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4846/mod\\_folder/content/0/Resoconto%20giornata%20valutazione%20didattica%202018%20DADU.pdf?forcedownload=1](http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4846/mod_folder/content/0/Resoconto%20giornata%20valutazione%20didattica%202018%20DADU.pdf?forcedownload=1)

#### Sintesi dei problemi da risolvere/Aree da migliorare

\_ migliorare le azioni di coinvolgimento degli studenti per comunicare azioni migliorative effettuate e rilevare le criticità

\_ aggiornare la didattica in relazione alle note emerse nella relazione della commissione paritetica 2017: carico didattico percepito come sproporzionato rispetto ai crediti, contrazione delle ore di studio individuale durante la settimana, coordinamento didattico dei corsi non adeguato, sovrapposizioni nelle verifiche intermedie, negli esami, nelle iniziative realizzate durante il corso.

Di seguito le azioni evidenziate dal Rapporto di Riesame Ciclico del 2017:

<b>Azione Correttiva n.1/2017</b>	<b>Obiettivo n. 1: Migliorare il rapporto numerico studenti/tutores</b> Essendo il o la tutor una figura centrale nelle attività di laboratorio progettuale, studenti e docenti hanno rilevato una carenza nell’attività di supporto alla didattica.
<b>Azioni intraprese</b>	Non sono state reperire le risorse finanziarie per ripristinare il rapporto studenti/tutores, così come previsto dal progetto formativo.
<b>Azione Correttiva n.2/2017</b>	<b>Obiettivo n. 2: Miglioramento del rapporto tra carico di lavoro e ore di studio in aula in alcune situazioni</b> Criticità possono emergere in Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dai questionari di valutazione e in Consiglio di corso di studi.
<b>Azioni intraprese</b>	Tutte le azioni sono state intraprese
<b>Azione Correttiva n.3/2017</b>	<b>Obiettivo n. 3: Verificare la preparazione degli studenti attraverso il tirocinio</b> Verificare la preparazione degli studenti attraverso il tirocinio, sottponendo le agenzie ospitanti a un’intervista strutturata, semi-strutturata o non strutturata, per valutare il o la tirocinante e fornire eventuali suggerimenti per migliorare le conoscenze e capacità degli e delle studenti che si preparano all’attività lavorativa
<b>Azioni intraprese</b>	È stato realizzato il questionario ma non sono state effettuate le interviste
<b>Azione Correttiva n.4/2017</b>	<b>Obiettivo n. 4: Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro</b> Rilevare la condizione occupazionale di laureati e laureate
<b>Azioni intraprese</b>	È stata effettuata esclusivamente l’interrogazione delle banche dati disponibili (Almalaurea) in cui emerge che la maggior parte dei laureati triennali prosegue gli studi nella laurea magistrale . È stato realizzato il questionario da parte del coordinamento dei presidenti dei corsi di laurea per le lauree magistrali in pianificazione.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Durante uno degli incontri tra docenti, e in particolare quello giugno 2018 (allegato verbale 20 giugno 2018), è stato affermato da molti docenti l’importanza delle competenze progettuali dell’urbanista, come interprete e progettista di scenari evolutivi della città e del territorio.

L’organizzazione didattica è stata percepita negli ultimi anni con qualche nota di criticità, come risulta dalla relazione della commissione paritetica del 2017, ma anche dagli incontri effettuati dalla Presidenza nelle diverse classi all’inizio del secondo semestre (marzo 2018, giugno 2018).

Gruppi di lavoro e apporto individuale sono due aspetti inscindibili dell’organizzazione didattica che si fonda sul metodo del *learning by doing* finalizzato a far sì che lo studente “impari ad apprendere” mentre progetta nei laboratori. Questi aspetti sono particolarmente curati nelle discipline caratterizzanti il progetto urbano e territoriale (moduli interdisciplinari: città e territorio, progetto e contesto, progetto e ambiente, riqualificazione urbana, progettazione del paesaggio, piano e progetto), ma sono altresì aspetti strutturali della didattica dei corsi di ecologia, pedologia, sociologia, epistemologia che attraverso lezioni ed esercitazioni sollecitano un dibattito costante in cui gli studenti possono argomentare e contro-argomentare.

La verifica dell’apprendimento e degli obiettivi delineati è effettuata con diverse modalità didattiche (prove intermedie, elaborati testuali e grafici, presentazioni, valutazioni di workshop e scuole estive, esami finali), e attraverso gli incontri periodici con gli studenti delle diverse classi.

Emergono alcune difficoltà legate all’apprendimento che si affermano, si smorzano e si superano durante il triennio: la distanza tra la formazione della scuola superiore e il percorso universitario: si rende palese in particolare nel primo anno in quanto si passa da una dimensione sistematica della trasmissione del sapere a una dimensione più trasversale e interattiva. Alcune carenze sono nella maggior parte dei casi superate grazie alla presenza e al lavoro

costante delle figure intermedie della didattica (i tutores) che hanno l'obiettivo di tradurre operativamente gli obiettivi interdisciplinari dei corsi, l'integrazione tra approcci progettuali diversi, le fasi organizzative delineate dal docente;

\_ la perdita di motivazione per una difficoltà ad affrontare sia la complessità delle diverse discipline sia il ritmo di lavoro sostenuto che impegna gli studenti in modo differente (primo anno), ma anche per una sfiducia nel futuro insita in queste ultime generazioni di studenti che prescinde dalla specificità del CDS (secondo e terzo anno);

\_ la difficoltà ad affermare nei gruppi di lavoro le proprie competenze e i propri punti di vista: questo fatto è superato in seguito agli esami del primo semestre che restituiscono consapevolezza e rendono più chiare per gli studenti le modalità di lavoro e le finalità dei metodi didattici.

Emergono dall'altra alcuni punti di forza che gli studenti percepiscono come elementi di successo della propria capacità di apprendere:

\_ rafforzamento delle capacità di interazione che si esplicita come espressione della flessibilità ed adattabilità con cui gli studenti affrontano problematiche diverse, alle differenti scale e nei diversi contesti (in particolare nei laboratori di progettazione, ma anche in alcune discipline), facilitate dalla continua interazione nei gruppi dei laboratori progettuali, nella partecipazione a workshop internazionali e interdisciplinari.

\_ miglioramento delle capacità di comunicazione: si afferma nel triennio la capacità di motivare le scelte progettuali e di esprimere il progetto urbano o un'indagine settoriale attraverso strutture argomentative efficaci e attraverso un lessico adeguato; questo grazie alla presenza di verifiche intermedie costanti coordinate anche dai tutores, che si esplicitano attraverso revisioni di elaborati testuali e grafici e le esposizioni orali;

\_ una maggiore consapevolezza della realtà, anche a livello internazionale, in cui si inserisce la figura dell'urbanista, grazie alla riaffermazione negli ultimi anni del tirocinio come momento essenziale del percorso formativo e come percorso di orientamento in uscita (R3.B.1). Il rapporto con il mondo del lavoro per gli studenti è ritenuto fondamentale per maturare esperienze e contatti di lavoro futuri, per conoscere approcci progettuali differenti e favorire una conoscenza approfondita e pratica delle lingue straniere. I percorsi di tirocinio, grazie a un servizio dedicato istituito dal Dipartimento da molti anni, consentono agli studenti di auto-valutare le proprie capacità progettuali, di svolgere cioè un percorso di orientamento verso il mondo del lavoro e quindi di misurare l'efficacia dei propri metodi di apprendimento in altri contesti (capacità di adattare conoscenze e metodi in contesti differenti, capacità di applicare l'interdisciplinarietà, capacità di lavorare in team internazionali, qualità del lavoro cooperativo, ecc.).

### Orientamento e tutorato

Gli studenti sono guidati nella comprensione delle specificità del corso fin dalle prime fasi dell'orientamento in ingresso (R3.B.1) sviluppate nelle scuole o all'università in cui si illustrano i contenuti del percorso didattico e si creano occasioni di interazione con gli studenti finalizzate al chiarimento degli obiettivi formativi e del profilo professionale dell'urbanista.

Le attività promosse in continuità rispetto agli anni precedenti e le nuove iniziative sono di seguito elencate (e specificate nel quadro B5 della SUA 2018-2019):

Partecipazione agli eventi dell'Ateneo: "Settimana dell'orientamento" presso UNISS per tutti gli istituti superiori; Progetto Unisco (<https://www.progettounisco.it/>); laboratori LabBoat promossi dal CNR presso il Dipartimento DADU di Alghero (<http://www.labboat.it/blog/2018/05/03/2-maggio-laboratori-e-seminari-al-porto-e-all-la-facolta-di-architettura-di-alghero/>); iniziative di "Scienze in Piazza" di cui al progetto UNISCO 2.0 finanziamento POR-FSE Regione Sardegna 2014-2020 - Asse III Istruzione e formazione - Azione 10.5.1 - "Azioni di raccordo tra scuole e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all'iscrizione universitaria o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro"; eventi informativi promossi dal Consorzio Uno "Oriente Oristano" (<https://www.consortiouno.it/Notizie/Archivio/2018/OrienteOristano.html>).

\_organizzazione di attività di orientamento del Dipartimento: presentazioni e attività laboratoriali per gli studenti degli Istituti superiori che hanno visitato le sedi di Alghero e presentazione del corso nelle sedi delle scuole che hanno attivato i contatti con i singoli docenti del CdS; il CdS ha collaborato inoltre alla realizzazione dell'evento AAA Mostrasi del DADU in cui sono stati presentati i migliori lavori degli studenti ed è stata organizzata una mostra aperta al pubblico.

\_il CdS ha partecipato all'evento "Scienze in Gioco" nella provincia dell'Ogliastra, un'area non sempre coinvolta nelle attività di promozione del Corso (<http://www.scienzaingioco.it/skt/2018/05/25/ospiti-e-divulgatori/>), in quell'occasione sono state presentate le attività di Urbanistica ai numerosi studenti presenti e alle relative famiglie. In tutte le attività di promozione del corso sono stati coinvolti gli studenti e i tirocinanti (anche stranieri) del Dipartimento che hanno illustrato ai potenziali studenti le motivazioni della scelta del corso di urbanistica ad Alghero.

Il CdS ha organizzato un corso introduttivo per gli studenti pre-immatricolati, in parte modificandolo rispetto agli anni precedenti. Come descritto nella SUA 2018-2019 nel quadro B5 (orientamento in ingresso), lo studente ha la possibilità di seguire, all'inizio del semestre, un corso di orientamento in ingresso a carattere interdisciplinare sui temi della Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio. Il corso prevede il superamento di

una prova finale e determina il conseguimento di 3 CFU/ECTS - TAF D. La frequenza non è obbligatoria. Il programma del corso di orientamento illustra i contenuti dell'offerta formativa dell'intero triennio, nella sintesi che tutti i docenti di riferimento del corso (dei laboratori progettuali e delle discipline ambientali e dell'epistemologia). Il programma è disponibile al seguente link: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/avvisi/corso-introattivo-del-corso-di-laurea-di-urbanistica-pianificazione-della-citta-del-territorio-dellambiente-e-del-paesaggio>

La SUA nel quadro B5 sintetizza le attività per l'orientamento in ingresso effettuate.

L'orientamento in itinere è effettuato dalla figura dei tutores,

(<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/persone/assistanti-alladidattica>); si tratta di giovani progettisti con esperienza nel campo dell'urbanistica sia nell'ambito della ricerca sia nell'ambito della progettazione, che partecipano a una selezione pubblica, che hanno il compito di supportare gli studenti nel percorso progettuale, affiancando il docente durante le ore delle lezioni frontali e durante il laboratorio progettuale. Questa figura assume un ruolo strategico per l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, per rivelare criticità e difficoltà della didattica, nonché contrastare l'abbandono soprattutto durante i primi due semestri del primo anno e contribuisce a monitorare le carriere essendo capace di intercettare le cause del mancato conseguimento del bagaglio di crediti.

I tutores sono spesso il supporto anche nell'orientamento in uscita per la scelta del percorso di fine carriera.

L'accompagnamento al mondo del lavoro è limitato in quanto il naturale sbocco della laurea triennale è l'accesso alla laurea magistrale. Tuttavia come esplicitato nella relazione della Commissione Paritetica tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera anche la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e di collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio la Dott. ssa pre e post laurea, presso il Dipartimento e l'Ateneo. Sono in questo senso risorse strategiche in termini di servizi (indicatore R3.C.2) i seguenti link informativi dei quali viene data divulgazione attraverso la bacheca EDADU. La banca dati offre possibilità di accedere alle 60 borse di studio riservate esclusivamente agli studenti DADU. Le borse sono destinate allo svolgimento di mobilità a fini di tirocinio presso imprese e centri di formazione e ricerca di uno dei Paesi partecipanti al Programma.

\_Bando Erasmus + for Traineeship Consorzio BYTE esclusivamente per attività post-lauream del Dipartimento DADU: <https://www.uniss.it/bandi/consorzio-byte-2018-2019>

\_Bando Erasmus + for Traineeship che include anche le mobilità post-lauream per Dipartimento: <https://www.uniss.it/bandi/riapertura-bando-erasmus-traineeship-201819>

Un'altra risorsa strategica sono i servizi universitari di Ateneo che attraverso il *placement* si concentrano su quest'ultima fase di transito del laureato dall'Università al mercato del lavoro, con l'obiettivo di ridurne i tempi di ingresso e di realizzare l'incontro tra domanda e offerta cercando di conciliare le richieste provenienti dalle aziende con i profili professionali del laureato. Si rivolge per questo ai laureati presso l'Ateneo di Sassari in cerca di una prima collocazione, di una riqualificazione professionale e/o in cerca di nuove opportunità lavorative; ai disoccupati e agli inoccupati che intendano inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro; alle imprese che ricerchino e vogliano avvalersi di specifiche professionalità da inserire a vario titolo all'interno del proprio organico. I servizi offerti dall'ufficio forniscono: Supporto nella compilazione e valutazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione; incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo; gestione banca dati laureati; assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale; supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement; analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei.

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze sono descritte nella SUA nel quadro A3 (indicatore R3.B.2). Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle di qualunque scuola secondaria superiore. Gli studenti sono ammessi a seguito della verifica della preparazione individuale che, come emerge nel verbale del consiglio CdS del 23 maggio 2018, viene fatta al termine del corso introattivo che consente una verifica delle conoscenze iniziali e la possibilità di individuare le carenze; il corso prevede il superamento di un test a risposta multipla di cultura generale. Gli studenti che non superano la prova devono superare gli obblighi formativi aggiuntivi, che dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso (e in particolare a febbraio e luglio durante le sessioni di esame) seguendo un programma di recupero stabilito. Questo corso introattivo può anche essere considerato un'attività di sostegno in ingresso che consolida le conoscenze raccomandate in ingresso.

Tutti i docenti hanno l'obbligo di compilare un syllabus, anche se dalle verifiche con gli studenti si rileva che non sempre questo abbia avuto adeguata divulgazione presso le diverse classi in quanto in alcuni casi il docente esplicita le attività didattiche con modalità differenti fornite direttamente agli studenti.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

L'organizzazione didattica ha l'obiettivo di trasmettere metodi di indagine e di progettazione che stimolano l'approfondimento individuale e le capacità di lavoro collettivo. Lo studente durante i diversi semestri, soprattutto durante i laboratori progettuali, è spinto ad assumere iniziative, a scegliere tra alternative possibili, a formulare proposte d'azione e portarle a termine, ad autovalutare il proprio operato, ad argomentare adeguatamente l'intero processo in particolare nelle verifiche intermedie. Il ritmo serrato tra lezioni con i docenti, attività di lavoro di gruppo, studio individuale costringe gli studenti a sviluppare capacità organizzative nello studio che si rivelano efficaci in situazioni intensive quali workshop e scuole estive, in cui è possibile apprezzare queste competenze acquisite. Tuttavia la calendarizzazione di un giorno libero durante la settimana (mercoledì) che separa le prime due giornate di laboratorio (lunedì e martedì) dalle giornate delle lezioni delle discipline teoriche (giovedì e venerdì) consente una buona organizzazione dello studio individuale o di gruppo autorganizzato che di norma, specie nel caso del lavoro di gruppo, utilizza gli stessi spazi-aula dedicati alla classe per tutto il semestre. Il sostegno dei docenti è costante, sia grazie alla disponibilità durante le revisioni, sia negli orari prestabiliti di ricevimento degli studenti. Per quanto riguarda le iniziative di supporto agli studenti con esigenze speciali (R3.B3) è stato nominato in Consiglio CdS il 22.10.2018 un tutor per gli studenti con protezione umanitaria presenti nel corso di studio (4 studenti, provenienti dal Gambia, Costa d'Avorio e Mali). Non sono presenti altri studenti con esigenze speciali tranne un ragazzo con problemi di autismo che è supportato da un tutor privato.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Il CdS ha un elevato grado di internazionalizzazione grazie al supporto della dott.ssa Barbara Silveri responsabile del servizio per la mobilità degli studenti e in particolare grazie al lavoro presso le sedi partner della delegata all'internazionalizzazione (la Prof.ssa Alessandra Casu) che cura le strategie dell'internazionalizzazione a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti del Dipartimento. La proiezione internazionale è anche dovuta all'ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus e Ulisse, sostenuti dall'istituzione della figura di studente-tutor. Questa figura consente di realizzare incontri informativi per gli studenti, con continuità e con una particolare attenzione a non sovrapporre l'orario del servizio con le attività didattiche (<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/internazionale/studenti-outgoing> ).

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono ritenute da oltre il 70% degli studenti soddisfacenti. La prova finale, che può essere svolta con diverse modalità, è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite, anche in rapporto alla prosecuzione degli studi. È inoltre attivo presso il DADU un servizio di orientamento al tirocinio che tiene conto degli interessi personali oltre che del percorso formativo di ciascuno studente.

In relazione ai servizi a disposizione si evidenzia un'area riservata a studenti e docenti su Internet (eDADU: <https://edadu.uniss.it>) che contiene bacheche, forum di discussione, servizio di informazione, segreteria studenti online, gestione calendari della didattica, eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, sulla piattaforma Moodle di Ateneo. Tutte le azioni che riguardano la didattica sono espressamente comunicate agli studenti attraverso la piattaforma.

### **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**

- Nell'orientamento in ingresso rendere più attrattiva e chiara la comunicazione del progetto culturale e della specificità della struttura didattica, degli obiettivi formativi e del profilo professionale dell'urbanista.
- Nell'orientamento in itinere favorire iniziative tra gli studenti iscritti negli anni successivi e con gli studenti della laurea magistrale per migliorare la conoscenza dei percorsi didattici.
- Migliorare le iniziative e i servizi di supporto per gli studenti con esigenze specifiche
- Fare una revisione dei syllabus anche in relazione alla rispondenza ai descrittori di Dublino
- Revisione del sito web e ripopolamento dei dati e delle informazioni

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1_2018</b>	<b>R3.B1_Rendere più chiara la comunicazione del progetto culturale del CdS, della specificità della struttura didattica, degli obiettivi formativi e del profilo professionale dell'urbanista nel sito web del Dipartimento</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	In seguito alla riorganizzazione del sito di Ateneo e dei Dipartimenti sono venute meno alcune aree della comunicazione web del CdS. Le difficoltà nella gestione del sito per la migrazione delle informazioni presenti nel vecchio sito (anche dovuto al trasferimento della persona responsabile del sito) penalizzano le attività di orientamento in ingresso.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Nomina di un referente per la revisione del sito e per il popolamento dei dati e delle informazioni
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di incontri e numero di studenti coinvolti
<b>Responsabilità</b>	Responsabile sito web del DADU
<b>Risorse necessarie</b>	Nomina/contrattualizzazione di un nuovo responsabile
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione annuale

<b>Obiettivo n. 2_2018</b>	<b>R3.B1-2-3_Attività d'incontro con gli studenti organizzata in modo continua e più strutturato</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Favorire la partecipazione attiva degli studenti e aumentare il senso di responsabilità rispetto ai processi di innovazione dell'offerta formativa, delle conoscenze e competenze necessarie in relazione alle ricadute nel mondo del lavoro. È necessaria una programmazione con una cadenza temporale precisa. Favorire iniziative tra gli studenti iscritti negli anni successivi e con gli studenti della laurea magistrale per migliorare la conoscenza dei percorsi didattici degli anni successivi e motivare maggiormente gli studenti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Effettuare incontri semestrali con la presidenza: all'inizio e al termine di ogni semestre
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di incontri e numero di studenti coinvolti
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, responsabile per la didattica, Manager didattica
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione semestrale

<b>Obiettivo n. 3_2018</b>	<b>R3.B5_Attività di verifica dei Syllabus</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Verifica dettagliata di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, in relazione agli obiettivi e i contenuti del corso, agli argomenti e i materiali didattici e alle modalità di verifica. Dare particolare attenzione ai descrittori di Dublino. L'obiettivo della verifica è individuare elementi critici e modalità di soluzione in relazione alle necessità formative impartite dai docenti e il carico didattico percepito dagli studenti
<b>Azioni da intraprendere</b>	Nomina di un referente tra i docenti del CdS Incontri con i docenti
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di incontri con i docenti
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, referente per verifica syllabus
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione semestrale

<b>Obiettivo n. 4_2018</b>	<b>R3.B.5: Verifica dell'apprendimento attraverso i tutor-guida del tirocinio</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Il tirocinio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero. A causa dell'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli studenti del corso di studi. Le attuali relazioni finali e i <i>Transcript of work</i> dei soggetti ospitanti, non sono sufficienti a cogliere queste informazioni. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Realizzare un questionario mirato alla valutazione delle conoscenze e capacità professionali dello studente, sottoponendo le agenzie ospitanti a un'intervista strutturata, semi-strutturata o non strutturata, per fornire eventuali suggerimenti per migliorare le conoscenze e capacità degli studenti che si preparano all'attività lavorativa
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di questionari compilati
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, Referente rapporti con l'esterno
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione annuale

<b>Obiettivo n. 5_2018</b>	<b>R3.B3_ Migliorare le iniziative e i servizi di supporto per gli studenti con esigenze specifiche</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Verifica delle esigenze specifiche all'inizio di ogni semestre, e coinvolgimento dei docenti-tutor
<b>Azioni da intraprendere</b>	Nomina di un referente tra i docenti-tutor per singole situazioni (studenti stranieri, studenti lavoratori, studenti diversamente abili, ecc. Maggiore coordinamento con le attività e i servizi in programmazione dell'Ateneo
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di situazioni specifiche presenti
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, referenti tra i docenti, manager della didattica
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione semestrale

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.*

Il CdS ha rafforzato rispetto al riesame precedente l'organizzazione delle risorse per analizzare i problemi di gestione del corso degli studi. Uno dei principali mutamenti è la nomina del Gruppo Gestione Qualità in seguito alla nomina del referente della Qualità per il Dipartimento che ha consentito un'attenta analisi della didattica, dei rapporti con l'esterno e dell'autovalutazione. Il nuovo gruppo di coordinamento a partire dal gennaio 2018 (Presidente e rappresentanti dei docenti per la didattica, per i rapporti con l'esterno, per la gestione qualità), in parte ha dato continuità al lavoro svolto precedentemente confermando alcuni dei suoi membri, integrando al gruppo la delegata alla didattica del Dipartimento.

Un altro aspetto importante è la nomina di due rappresentanti per classe (sia quelli eletti come rappresentanti ufficiali del CdS sia quelli nominati dalle diverse classi come rappresentanti) che possono essere parte attiva nei consigli di corso di studi effettuando possibili proposte. In conseguenza di questo è stata effettuata un'attenta analisi del rapporto tra esigenze formative e carico didattico, e tra organizzazione didattica e risultati dell'apprendimento.

In seguito alla riorganizzazione del sito web di Ateneo e della migrazione dei dati del Dipartimento e quindi del CdS, è stata evidenziata una semplificazione delle informazioni presenti nel sito, e quindi la necessità di specificare meglio i contenuti e le particolarità dell'offerta formativa dei moduli didattici interdisciplinari, i rapporti tra didattica e mondo esterno avviati dai vari docenti (rapporti con enti territoriali durante le attività didattiche, attività dei workshop, mostre realizzate in seguito agli esami finali, ecc.) in relazione alle numerose attività della terza missione.

È stato allargato il numero di stakeholders per la consultazione delle parti sociali. Un peso rilevante hanno le istituzioni preposte al governo del territorio; esse guardano con particolare attenzione le innovazioni che questo corso di laurea può proporre in termini di capacità di rappresentazione di scenari futuri sia in relazione alla professione sia in termini di superamento delle criticità attuali dei territori.

Queste modifiche hanno consentito una revisione della scheda unica annuale (SUA) 2018 e 2019 del Corso di Laurea.

<b>Azione Correttiva n.1/2017</b>	<b>Obiettivo n. 1: Migliorare la comunicazione pubblica del CdS</b> Per conseguire anche l'obiettivo 1 della prima sezione (Allargare il bacino di utenza), è opportuna una comunicazione efficace, orientata anche ai social network
<b>Azioni intraprese</b>	Le pagine web del CdS sono in corso di aggiornamento. Si veda l'obiettivo 1 della sezione 2c. Sono state aggiornate in tempo reale le informazioni sui canali <i>social</i> dipartimentali Valutazione del rapporto pre-iscrizioni/posti disponibili. Rapporto studenti non provenienti dal bacino Sassari-Alghero/pre-iscrizioni.
<b>Azione Correttiva n.2/2017</b>	<b>Obiettivo n. 2: Migliorare la comunicazione interna e l'assistenza relative alle mobilità internazionali</b> Per un'adeguata scelta della sede presso la quale frequentare il I semestre del II anno, è opportuno conoscere meglio le sedi partner, gli aspetti didattici e logistici, eventuali ulteriori opportunità (es.: corsi di lingua per studenti <i>incoming</i> )
<b>Azioni intraprese</b>	Riunione annuale illustrativa e informativa, anteriormente all'emanazione del bando Avvio di incontri con studenti che hanno già effettuato la mobilità presso le sedi partner <i>Buddy programme</i> con l'individuazione della figura di studente-tutor per la mobilità Erasmus
<b>Azione Correttiva n.3/2017</b>	<b>Obiettivo n. 3: Migliorare l'interazione tra organizzazione didattica, logistica e delle attività culturali</b> La commissione paritetica e i rappresentanti degli studenti rilevano la necessità di un coordinamento periodico con i delegati del Direttore per quanto riguarda le questioni organizzative in riferimento ad attività culturali, logistica e spazi, servizi informatici.
<b>Azioni intraprese</b>	Gli incontri periodici di coordinamento sono stati effettuati in modo non continuativo

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

#### Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CDS consta di 9 docenti di riferimento, 6 di discipline caratterizzanti e di base e 3 di discipline affini (è assicurata la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti la classe- indicatore iC08). Nonostante il numero esiguo essi sono adeguati, sia in riferimento alla soglia numerica sia alla qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto dei contenuti scientifici e dell'organizzazione didattica. Nel novembre 2018 tre docenti ordinari sono in pensione, anche in conseguenza di ciò l'offerta formativa è stata riorganizzata in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

La qualità didattica e la motivazione dei docenti è anche legata alle attività di ricerca che costituiscono spesso la

base delle riflessioni sul rapporto tra formazione universitaria e mondo del lavoro. Il corpo docente ha infatti rapporti di ricerca con gli enti territoriali, ha collaborazioni con enti di ricerca internazionali, coordina gruppi di ricerca con laboratori in cui si inseriscono i laureandi. Questo aspetto stimola l'interesse verso la disciplina come emerge dai questionari di valutazione della didattica degli studenti e quindi dalle valutazioni dei trend sugli ultimi tre anni accademici in particolare dell'indicatore D6 e D7 relativi rispettivamente alla capacità di motivare l'interesse verso le diverse discipline e alle capacità di esposizione chiara degli argomenti della disciplina

link: [http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4846/mod\\_folder/content/0/DADU-Opinioni%20studenti.pdf?forcedownload=1](http://edadu.uniss.it/pluginfile.php/4846/mod_folder/content/0/DADU-Opinioni%20studenti.pdf?forcedownload=1)

Inoltre una delle ragioni dei risultati positivi dell'indicatore iC02 "percentuale dei laureati entro la durata normale del corso" è anche dovuta allo stretto rapporto tra didattica e ricerca stimolato dai docenti che consente di proiettare gli studenti in attività innovative e attuali con una forte relazione con i processi di gestione del territorio, uno dei principali obiettivi formativi del CdS.

La maggior parte dei docenti fa parte del Dottorato Architettura e Ambiente del DADU.

In generale c'è un alto livello di soddisfacimento da parte degli studenti, fatta eccezione per alcune specifiche situazioni di cui il gruppo di coordinamento del CdS ha preso coscienza e ha proposto azioni migliorative a partire dalla revisione della SUA 2019-2020. Sono fondamentali nella valutazione della coerenza tra opinione degli studenti e organizzazione degli insegnamenti, sia per i docenti sia per gli studenti, i contributi della segreteria didattica del Dipartimento e in particolare della delegata alla didattica, della manager della didattica, del responsabile e del supporto della segreteria studenti.

In riferimento alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, il CdS non ha intrapreso azioni specifiche ma si segnala l'adesione da parte dei docenti alla rilevazione del fabbisogno di formazione da parte dell'Ateneo per venire incontro alle necessità di diversificare le modalità di erogazione della didattica e di sperimentare forme di didattica alternativa o speciale, finalizzata a offrire ai docenti la possibilità di un percorso di supporto/sostegno alla didattica universitaria.

### **Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Il CdS ha una dotazione di personale tecnico amministrativo adeguata a gestire il corso (indicatore R3c).

Il Consiglio di Corso di Studi demanda al gruppo di coordinamento che è stato nominato "Ufficio di Presidenza" parte dell'attività istruttoria (pratiche studenti, Ordine del Giorno per il Consiglio, consultazioni, documenti da portare all'approvazione, etc.) che si svolge di norma con la referente e la manager alla didattica. Dell'Ufficio di Presidenza fanno parte: la Presidente eletta, un professore associato, un ricercatore e due rappresentanti degli studenti.

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Il Manager della didattica del DADU dott. ssa Caterina Camboni fornisce il fondamentale supporto per la didattica, in collaborazione con il responsabile della segreteria didattica dott. Antonio Cattogno e del supporto rappresentato dalla dott.ssa Manola Orrù.

Un punto di forza è rappresentato dalla presenza della Segreteria Studenti presso la sede che, pur decentrata rispetto all'Ateneo, è sede del Dipartimento: ciò consente un efficiente disbrigo delle pratiche da parte degli studenti e un'agevole soluzione degli eventuali problemi. Oltre alle risorse umane citate, a servizio di tutti i CdS attivi presso il Dipartimento, si segnalano un ufficio dedicato alle relazioni internazionali e ai tirocini e un'unità di personale di supporto al referente alla didattica, che sovrintende al calendario degli esami, alla valutazione della didattica, alla puntuale fornitura delle informazioni per il pubblico.

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è effettuata periodicamente a livello di Dipartimento e per quanto attiene il CdS oltre che con la delegata al personale e alla didattica del Dipartimento Prof. Margherita Solci, con la presidente del CdS, con il rappresentante dei Rapporti con l'esterno Prof. Gianfranco Sanna del CdS (Ordini professionali in particolare), con il referente per l'Internazionalizzazione del Dipartimento, facilitando di fatto l'orientamento degli studenti sui diversi punti di attenzione sui quali il CdS investe per migliorare l'offerta formativa.

Il CdS dispone – curata da risorse interne all'Ateneo e al Dipartimento – di una propria pagina web pubblica attualmente in fase di riorganizzazione a causa della migrazione dei contenuti del sito del DADU nel sito dell'Ateneo. Nel sito del Dipartimento sono evidenziati i Laboratori di ricerca e gli spazi delle diverse sedi in cui si svolgono le attività didattiche e di laboratorio.

La Commissione Paritetica Studenti-Docenti 2017 e i questionari di valutazione della didattica fanno emergere un punto di debolezza sulle infrastrutture (in particolare la scarsa efficienza della connessione Internet WI-FI nelle aule segnalata anche in commissione paritetica), un problema portato dal Dipartimento all'attenzione dell'Ateneo. Nel processo di riordino (ancora in atto) degli spazi, anche in relazione alle esigenze del CdS, gli stessi sono stati così programmati: aule a disposizione di ciascuna classe, assegnata per l'intero semestre al fine di supportare docenti e studenti nei laboratori progettuali che prevedono l'utilizzo di plastici e altri materiali per il progetto; spazi comuni nelle diverse sedi a disposizione degli studenti (una delle quali aperta fino alle ore 22); spazi della biblioteca per la quale è stato previsto da diversi anni il prolungamento dell'orario fino alle 22; aula informatica

disponibile quando libera da attività didattiche, laboratori di ricerca dei docenti in particolare per i relativi laureandi. Inoltre il CdS si avvale delle strutture dei Dipartimenti di afferenza dei docenti che mettono a disposizione, per ragioni didattiche e quando consentito dalle attività di ricerca, i laboratori di ricerca specializzati (es. laboratori di ecologia e di scienza dei materiali). Presso la sede dell’Asilo Sella è in corso di riorganizzazione un’aula attrezzata per docenti e studenti e in particolare laureandi con una dotazione informatica adeguata in particolare alle esigenze didattiche dei laboratori di progetto.

Gli studenti del CdS si avvalgono inoltre degli spazi messi a disposizione dell’associazione degli studenti Arkimastria in una delle sedi del Dipartimento; oltre che spazi per lo studio, questi hanno dato la possibilità di creare un servizio di service per la stampa degli elaborati di progetto, autorganizzato, avendo il Dipartimento messo a disposizione degli studenti plotter e stampanti. Tutti i servizi sono facilmente accessibili ad eccezione dei laboratori dei docenti.

#### **Problemi da risolvere/Aree da migliorare**

In accordo con Ateneo e Dipartimento rendere efficiente la rete WIFI

Aggiornamento del sito anche in relazione alla dotazione infrastrutturale a disposizione del CdS

Rendere fruibile in tempi brevi l’aula informatica attrezzata

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1_2018</b>	<b>R3.C_ 2 Aggiornamento costante della pagina web del corso di Laurea</b>
<b>Problema da risolvere</b>	Il CdS dispone di una pagina web pubblica attualmente in fase di riorganizzazione a causa della migrazione dei contenuti del sito precedente nel sito dell’Ateneo.
<b>Area da migliorare</b>	
<b>Azioni da intraprendere</b>	Individuare un docente responsabile e un supporto tecnico per l’aggiornamento e la gestione costante del sito
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero pagine aggiornato, numero eventi divulgativi pubblicati
<b>Responsabilità</b>	Membro del CdS
<b>Risorse necessarie</b>	supporto tecnico
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione annuale

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

I principali mutamenti rilevati dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2017 si riferiscono alla realizzazione degli interventi correttivi previsti nel Rapporto di Riesame medesimo e nel Rapporto di Riesame Annuale 2017 (RdRA 2017).

Il monitoraggio del CdS è effettuato dall'Ufficio di Presidenza che, in collaborazione con la delegata alla didattica e con il supporto operativo della manager della didattica, della segreteria studenti, dei rappresentanti degli studenti del CdS recentemente eletti, propone periodicamente e con scadenze stabilite al Consiglio di CdS le revisioni che si rendono necessarie in relazione all'ordinamento didattico, al manifesto degli studi, all'organizzazione didattica (coordinamento insegnamenti, orari, esami, eventi, ecc.).

Si confermano i dati dell'ultimo Riesame relativamente agli accordi di tirocinio curriculare e formativo (circa 250), di cui circa 60 internazionali e sono stati attivati accordi Erasmus Plus for Traineeship con 50 tra aziende e studi professionali europei. Queste attività assieme al tirocinio post- laure rappresentano un importante occasione di connessione con il mondo del lavoro: da queste esperienze gli studenti traggono nuovi contatti, nuovi metodi e hanno la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite.

<b>Azione Correttiva n.1/2017</b>	<b>Verificare la preparazione degli studenti attraverso il tirocinio</b> Sottoporre alle agenzie ospitanti un'intervista strutturata, semi-strutturata o non strutturata, per valutare il tirocinante e fornire eventuali suggerimenti per migliorare le conoscenze e capacità degli studenti che si preparano all'attività lavorativa .
<b>Azioni intraprese</b>	Gli incontri periodici di coordinamento sono stati effettuati in modo non continuativo, le interviste non sono state effettuate a causa del periodo di assenza di coordinamento del CdS
<b>Azione Correttiva n.2/2017</b>	<b>Obiettivo n. 2: Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro</b> Rilevare la condizione occupazionale di laureati e laureate
<b>Azioni intraprese</b>	Interrogazione delle banche dati disponibili (Almalaurea). Non sono state effettuate interviste mirate ai laureati

### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il punto di partenza per il monitoraggio è la relazione della commissione paritetica docenti-studenti del novembre 2017 e dicembre 2018 oltre alla valutazione didattica effettuata dagli studenti, sia in forma aggregata per CdS sia per singolo insegnamento. Questi documenti di supporto per la revisione del CdS hanno evidenziato alcune criticità che sono state sottoposte all'attenzione dei docenti. Son stati in questo senso essenziali per proporre alcuni cambiamenti e hanno consentito in particolare di ripensare specifiche modifiche relative al carico didattico, percepito in alcuni casi come non adeguato per la distribuzione del corso durante il semestre, e di conseguenza l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Il CdS opera sul processo di qualità, ottenendo ottime valutazioni delle performance per i diversi indicatori nel confronto a livello di area geografica (Sud e Isole) e sulla scala nazionale. L'attenzione dedicata alla progressione della carriera degli studenti e al processo di internazionalizzazione, ha permesso di mantenere ottimi risultati e ha contribuito a confermare il Dipartimento al primo posto, da diversi anni, nella classifica CENSIS delle lauree triennali dell'area Architettura che si basa proprio su questi due indicatori. Implicitamente questo indica l'azione costante del CdS sul processo di qualità, sul dialogo costruttivo tra docenti e studenti e sulla messa in atto di azioni correttive per contrastare il permanere delle criticità che possono essere risolte nell'ambito del CdS .

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Nel 2018, con i nuovi rappresentanti degli studenti e con i rappresentanti per classe, gli incontri e le possibilità di

dialogo sono state effettuate in modo più assiduo. L'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati. In seguito agli incontri semestrali nelle diverse classi, verbalizzati in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, il Consiglio di CdS discute i principali nodi critici che vengono illustrati dai rappresentanti delle diverse classi, stabilisce le procedure per gestire i reclami e le problematiche riscontrate nel percorso formativo, invita gli stessi a comunicare le difficoltà che incontrano alla segreteria didattica e in particolare alla manager, sia tramite email sia durante l'orario di ricevimento. Le proposte o gli aspetti critici trovano in genere soluzione nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, o se trattasi di questioni complesse in Consiglio CdS. Il coinvolgimento degli studenti nell'ultimo anno ha dato diversi suggerimenti per la revisione del CdS e per una revisione dell'offerta formativa 2018-2019, e 2019-2020.

Alcuni aspetti critici della coorte: basso numero degli immatricolati, abbandoni dopo il primo anno, calendario didattico compresso, trasferimenti nel corso di laurea triennale di architettura, scarsa motivazione degli studenti. In seguito al monitoraggio dei crediti conseguiti e il rilievo di alcune criticità sono stati fissati alcuni momenti di confronto tra docenti e studenti (incontro di fine semestre), e sono state discusse le cause che determinano elementi critici al fine del superamento per migliorare l'offerta didattica della coorte successiva. L'obiettivo posto è la rimodulazione di alcuni programmi e l'alleggerimento del calendario delle lezioni, nonché una differente distribuzione tra ore di lezione frontale e ore di laboratorio progettuale.

Il presidente del CdS ha promosso incontri specifici, esterni ai consigli di corso di Studi per rendere operativo il contributo di docenti e quindi discutere l'offerta formativa e le nuove proposte, oltre che per sintetizzare alcune azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti e individuare le cause del mancato conseguimento dei crediti.

\_ 16 maggio 2018 incontro dei docenti per possibili scenari futuri del corso di urbanistica in cui è stata concentrata l'attenzione sugli insegnamenti e la loro organizzazione didattica.

\_ l'11 giugno 2018 un incontro per discutere l'offerta formativa ma anche per proporre alcune azioni per orientare meglio la didattica dell'anno successivo. Con l'obiettivo di porre una riflessione sul futuro del corso di Urbanistica, docenti e studenti hanno discusso la possibilità di apertura verso nuove prospettive, preservando le specificità che hanno distinto il CdS da altri corsi di Urbanistica in Italia.

In queste giornate è emersa la necessità di un confronto sui programmi di ogni singolo insegnamento, e di una verifica sulla continuità di alcuni percorsi delle discipline ICAR 20-21-14-15. Una riflessione sull'articolazione dei corsi monodisciplinari nei diversi anni e sul carico didattico di tutti i corsi è stata condivisa anche dai rappresentanti degli studenti.

È stato realizzato il 20 giugno 2018 un consiglio congiunto con il corso di Scienze dell'architettura e del progetto per discutere l'offerta formativa 2019-2020 le sinergie tra i corsi e le specificità degli approcci progettuali.

L'Ufficio di Presidenza ha verificato la coerenza tra programmi didattici (syllabus) e carico didattico. La lettura dei programmi e al rispondenza ai descrittori di Dublino, anche alla luce delle valutazioni degli studenti, è risultata carente e ha messo in luce la necessità di alcune revisioni dell'offerta formativa riportate successivamente nella SUA 2018-2019 e nella SUA 2019-2020.

### Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni è avvenuto in due fasi: una prima fase nel mese di febbraio quando sono state consultate le parti sociali relativamente agli enti territoriali sovraordinati, in particolare tre assessorati regionali aventi diverse competenze nel campo dell'urbanistica (Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione), al fine di inquadrare le possibilità di aggiornamento del corso in relazione alle esigenze del territorio e ai profili professionali in uscita, alla luce delle strategie generali in corso e future dei livelli di governo del territorio. Una seconda fase è stata effettuata con l'incontro con l'ordine professionale degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti, in seduta congiunta con i docenti dei corsi di architettura. Questo interlocutore riveste un particolare interesse per il corso di laurea perché rappresenta uno degli aspetti critici percepiti dagli studenti: la mancanza di riconoscimento di capacità professionali specifiche distinte da quelle degli architetti. In questo senso sono in programmazione momenti di confronto tra rappresentanti dell'ordine professionale e gli studenti per prospettare aperture e dare indirizzi precisi agli studenti in relazione al mondo del lavoro.

Queste giornate hanno avviato un processo di revisione del CdS che ha l'obiettivo di esplicitare in modo più chiaro la sua specificità "progettuale" rispetto ad altri corsi di laurea che privilegiano altri approcci all'urbanistica (approcci fondati sulle politiche, sui modelli, ecc.).

### Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come riportato nel quadro C2\_efficacia esterna della SUA 2018-2019, l'Ateneo rileva i dati tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2017, relativa a: laureati di 1° livello del 2016 intervistati ad 1 anno dalla laurea (dati estratti direttamente dal sito web AlmaLaurea). Sono stati intervistati 21 laureati su 26 che hanno conseguito il titolo, la percentuale di compilazione del questionario è dell' 80,8%. L'età media alla laurea è di quasi 24 anni. L'85,7% degli intervistati

prosegue gli studi. Il corso di laurea magistrale rappresenta infatti per l'87,5% degli studenti il completamento naturale del percorso formativo e per l'81,3% è considerato necessario o perlomeno utile nella ricerca di un'occupazione. Il restante 14,3% degli intervistati che non prosegue gli studi non lavora. Complessivamente, a un anno dalla laurea, nessuno dei laureati di primo livello lavora, e solo il 23,8% dei non occupati cerca lavoro. Il 100% degli intervistati non occupati che non cerca lavoro, non lo cerca per motivi di studio.

Nonostante l'esito occupazionale venga monitorato, è ritenuto di secondaria importanza rispetto al monitoraggio della qualità e regolarità dello svolgimento del percorso formativo.

Gli interventi di revisione del percorso formativo riportati in SUA, anche in relazione alle possibilità di proseguimento del laureato nella laurea magistrale di Pianificazione e politiche per la città l'ambiente e il paesaggio, tengono conto degli aspetti positivi e critici emersi negli incontri con gli studenti e nelle consultazioni delle parti sociali. Il vantaggio di avere in Dipartimento anche un corso di laurea magistrale consente di mettere in relazione le esigenze/carenze formative individuate nel corso della laurea magistrale (in relazione agli studenti della triennale del DADU ma anche di quelli provenienti da altre Scuole di Urbanistica) e di attuare azioni correttive coerenti e in continuità tra i due corsi.

Descrizione link:

Condizione occupazionale dei Laureati 2016, Corso di laurea in Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70029&classe=10007&postcorso=0900106202100001&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Pdf inserito: visualizza

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1_2018</b>	<b>R3.B.5: Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro Rilevare la condizione occupazionale di laureati e laureate</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Complessivamente, a un anno dalla laurea, nessuno dei laureati di primo livello lavora, e solo il 23,8% dei non occupati cerca lavoro. Il 100% degli intervistati non occupati che non cerca lavoro, non lo cerca per motivi di studio (dati AlmaLaurea). Creare occasioni di dialogo continuo con l'Ordine professionale
<b>Azioni da intraprendere</b>	Programmazione di una giornata per riflettere sulle prospettive del mondo del lavoro per gli urbanisti Incontri periodici con la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna
<b>Indicatore di riferimento</b>	Condizione occupazionale (%) (Indicatori ALMALAUREA) Numero di relatori e di partecipanti alla giornata Numero di incontri programmati
<b>Responsabilità</b>	CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Costo realizzazione seminario
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Tempo di esecuzione annuale

<b>Obiettivo n. 2_2018</b>	<b>R3.D.1: Monitoraggio e contrasto degli abbandoni</b>
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Abbandoni, in particolare dopo il primo anno di corso
<b>Azioni da intraprendere</b>	Monitoraggio degli abbandoni anche grazie all'azione specifica dei tutores durante la prima fase di avvio del semestre e in particolare in relazione agli studenti stranieri o con esigenze speciali.

	Potenziare la comunicazione e la divulgazione dei materiali informativi attraverso la piattaforma EDADU e una migliore strutturazione del sito web.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Indicatori di regolarità iC15, iC16, iC24
<b>Responsabilità</b>	Presidenza, delegata e manager alla Didattica
<b>Risorse necessarie</b>	supporto segreteria
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Monitoraggio e verifiche annuali

<b>Obiettivo n. 3_2018</b>	<b>R3.D.2</b> : Miglioramento interazione con mondo del lavoro e in particolar con Federazione Ordini professionali
<b>Problema da risolvere</b> <b>Area da migliorare</b>	Non esiste una consultazione strutturata e continua con l'Ordine professionale Con l'Ordine è stato aperto un dialogo congiunto con il corso di architettura Emerge l'esigenza di un programma di incontri mirati per discutere sul futuro della figura dell'urbanista, dal momento che le competenze che attengono a questa figura possono infatti essere incluse in quelle di altre affini e complementari.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Attivare i contatti e verbalizzare gli incontri
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero di rappresentanti del mondo del lavoro coinvolti
<b>Responsabilità</b>	Ufficio Presidenza, responsabile rapporti con l'esterno
<b>Risorse necessarie</b>	nessuna
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Monitoraggio su base annuale

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Cds.*

Il CDS è uno degli 11 corsi di questa classe, 5 nella nostra area geografica; tutti i corsi tranne uno (Basilicata) sono in città metropolitane. Solo 7 di questi corsi (tra cui Alghero) hanno una Laurea Magistrale a seguire.

Il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso di Studi è interpretabile attraverso gli indicatori che sono in generale positivi, anche se negli ultimi anni si nota una contrazione del bacino geografico al Nord della Sardegna. Anche in conseguenza del calo degli iscritti degli ultimi anni il CdS ha verificato la possibilità di attivare azioni specifiche per “non frequentanti” in modalità mista (laboratori in presenza, lezioni “a distanza”) per allargare significativamente la platea dei possibili nuovi immatricolati. In questa direzione i mutamenti effettuati sono:

- Un orientamento mirato per gli studenti lavoratori nelle pubbliche amministrazioni
- Una adesione formale dei docenti del CdS ad accogliere gli studenti part-time attraverso programmi didattici personalizzati
- Una organizzazione del calendario didattico che favorisce la frequenza durante le attività di laboratorio progettuale

Un'altra azione intrapresa è l'esplorazione di possibili accordi per accrescere l'area di reclutamento con Paesi del Nord-Africa che potrebbero in futuro essere estesi anche alla laurea triennale.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)**

**IC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**

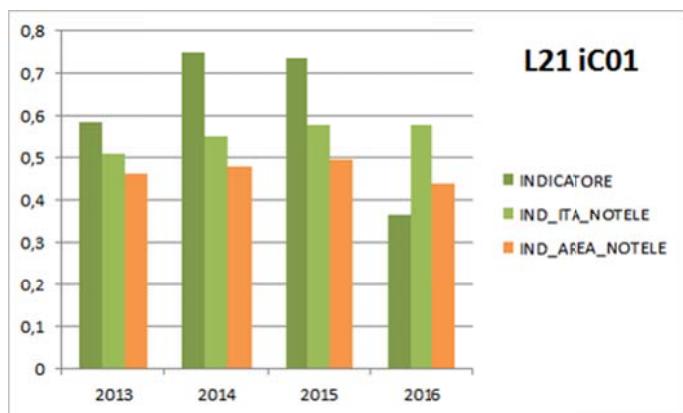


Figura 5-b.1

iC01 (Regolarità) - La Figura 5-b.1 mostra una diminuzione del valore dell'indicatore nel corso del periodo di osservazione 2013-2016, con un picco nel 2014 e nel 2015 superiore al 70% e una riduzione a meno del 40% nel 2016. Una flessione si è verificata anche a livello di area.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo nell'audizione del 4 luglio 2018 ha sottolineato la diminuzione dei valori dell'indicatore iC01. Le cause sono state chiarite nel CdS nei diversi incontri effettuati con i rappresentanti delle classi e con i rappresentanti degli studenti eletti nel Corso di Laurea in Urbanistica. La relazione della Commissione Paritetica ha dato inoltre un quadro chiaro delle principali problematiche riscontrate dagli studenti nell'organizzazione didattica, in particolare con riferimento ad alcuni specifici corsi, al coordinamento tra i laboratori, anche dei diversi anni, alle propedeuticità. L'analisi ha evidenziato la necessità di rivedere in generale l'adeguatezza del rapporto tra i CFU e l'effettivo programma degli insegnamenti, anche in relazione alle abilità di base richieste.

Sulla base delle azioni di monitoraggio del CdS, si osserva che l'indicatore potrà subire un'ulteriore variazione in diminuzione per il 2017, a causa del numero minore di iscritti negli anni accademici 2016-17 e 2017-2018 e delle effettive criticità riscontrate nell'organizzazione didattica, specie nel primo semestre (calendario delle lezioni, sdoppiamento dei laboratori progettuali, ecc.). Azioni di miglioramento su queste criticità sono state già intraprese per l'anno accademico 2017-2018 e soprattutto per quello corrente, con un ripensamento della struttura didattica soprattutto del primo e del secondo anno. Queste azioni dovrebbero invertire la tendenza dell'indicatore, con effetti significativamente riscontrabili dall'anno accademico 2018-19 (monitoraggio 2019).

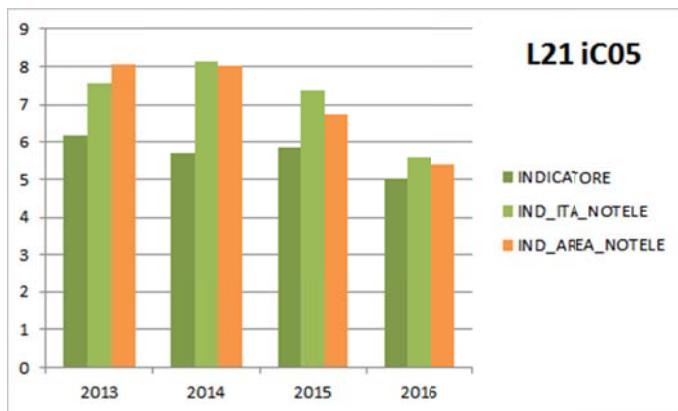
**IC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso**



La percentuale dei laureati rimane molto alta rispetto alla media nazionale e ai valori d'area, nonostante risultati in lieve calo rispetto ai dati del 2015. I valori elevati dipendono in particolare anche dai ritmi di lavoro costante a cui sono abituati gli studenti, i quali concepiscono il lavoro di tesi finale spesso come approfondimento di argomenti sia teorici sia di elaborazione progettuale trattati durante i corsi. La selezione dei temi, l'inserimento dei percorsi di tesi

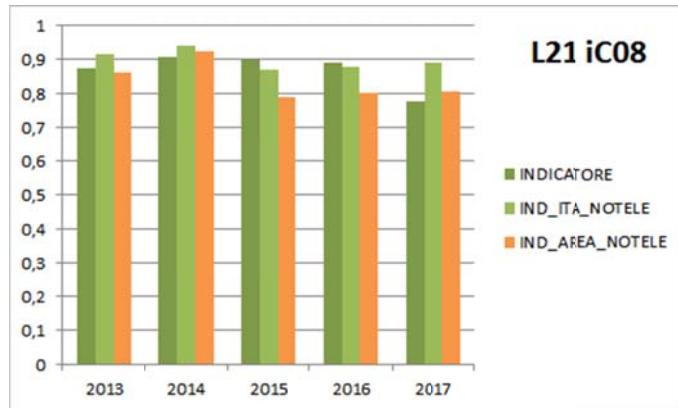
in attività di ricerca concreta dei relatori, nonché le attività di tutoraggio svolte da collaboratori di ricerca (assegnisti, dottorandi e borsisti), che insieme ai docenti seguono con continuità il lavoro degli studenti, contribuiscono a mantenere questo valore nettamente sopra la media nazionale e d'area .

*iC05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*



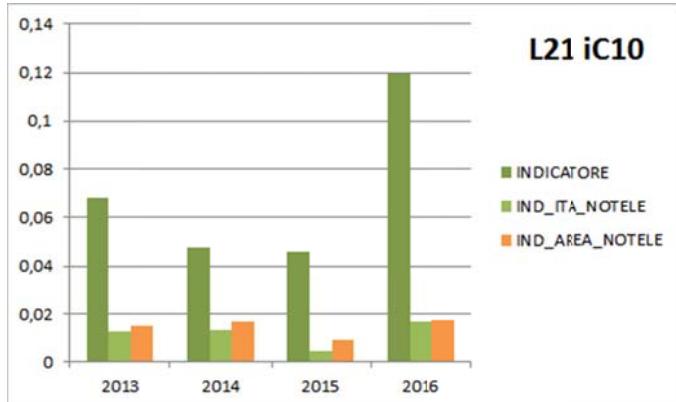
Il relativamente basso numero degli studenti iscritti al corso di laurea, in diminuzione nel 2016, restituisce un valore basso dell'indicatore, comunque in linea con l'andamento nazionale. È da rimarcare che il numero di docenti del CdS non è elevato, il che diminuisce il denominatore portando l'indicatore più vicino alle medie nazionali e d'area, che registra la flessione generalizzata di iscrizioni nell'intera Area 08 (Ingegneria e Architettura) alla scala nazionale.

*iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento*



Le percentuali si sono mantenute sempre elevate ma nel 2017 il CDS ha avuto due docenti di riferimento in meno, un ricercatore a tempo determinato di tipo A che ha concluso il suo percorso universitario e un professore ordinario di una disciplina caratterizzante in esonero perché impegnato in attività istituzionali (commissione ASN).

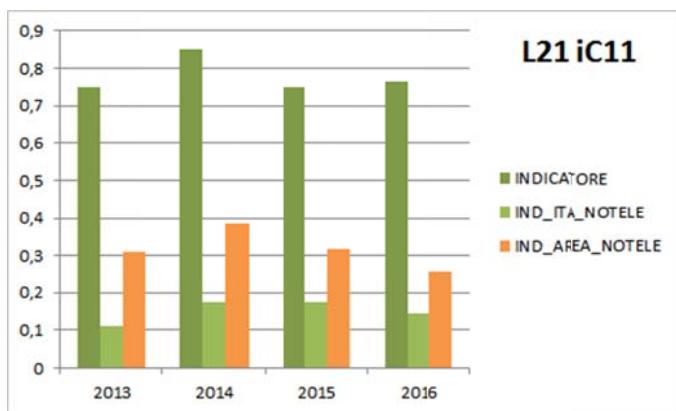
*iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*



Questo indicatore rappresenta uno dei principali punti di forza del CdS, raggiungendo nell'ultimo anno monitorato un valore medio superiore al 10% (oltre 6 volte il dato nazionale e di area). L'incremento riscontrato nel 2016, rispetto ai già elevatissimi valori del triennio precedente, è legato anche al fatto che, in seguito ad ampia discussione in Commissione Paritetica e su richiesta degli studenti, il tirocinio è stato nuovamente inserito tra le attività formative obbligatorie. Grazie al coordinamento del servizio Erasmus degli studenti, molti studenti svolgono all'estero anche il periodo di tirocinio, oltre al normale Erasmus per studio nelle università con le quali sono stati stipulati accordi per la mobilità. I corsi di lingua erogati dal centro linguistico di ateneo consentono inoltre maggiori capacità di seguire i corsi e superare gli esami nelle sedi partner.

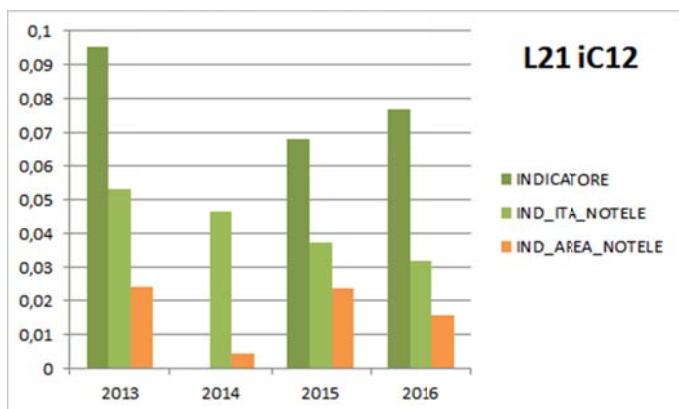
Il Corso di Studi si avvale, con un'ampia e diversificata rete di contatti e partenariati, di differenti opportunità di svolgimento della mobilità all'estero: Erasmus + è il programma europeo che tramite la Key Action 1 offre l'opportunità di studiare, formarsi, ed effettuare esperienze di tirocinio all'estero; il programma Ulisse, un programma di Ateneo finalizzato a sostenere la mobilità degli studenti, a fini di studio o di tirocinio, verso i Paesi Extra-europei e verso i Paesi non rientranti tra i Programme Countries dell'Erasmus+.

**iC11: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**



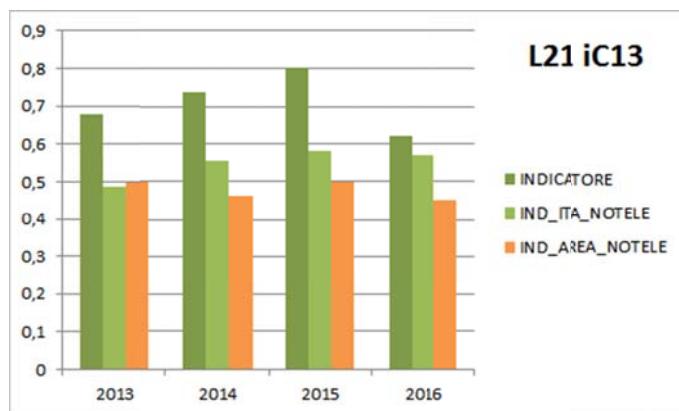
Anche per questo indicatore vale l'analisi del punto precedente: la percentuale di studenti che conseguono più di 12 CFU all'estero è stabilmente superiore al valore del 70%.

**iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**

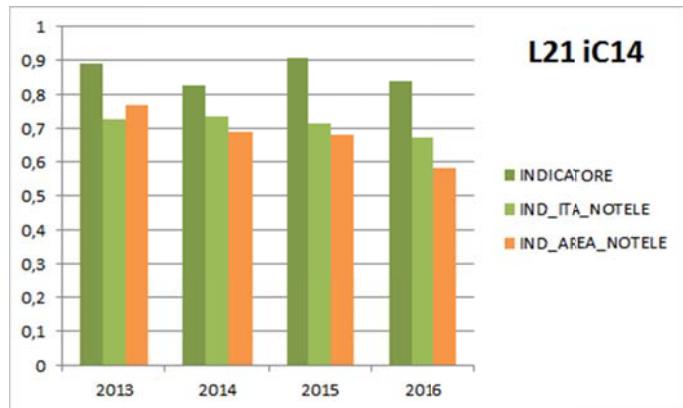


Questo indicatore, in generale molto più significativo per le lauree magistrali, contribuisce a misurare l'attrattività del corso: nonostante i numeri non siano in valore assoluto elevati, si evidenzia come, rispetto ai dati d'area e nazionali, il CDS si sia arricchito negli anni di studenti provenienti da altri contesti (in particolare nella triennale di alcuni studenti da Cina e Russia).

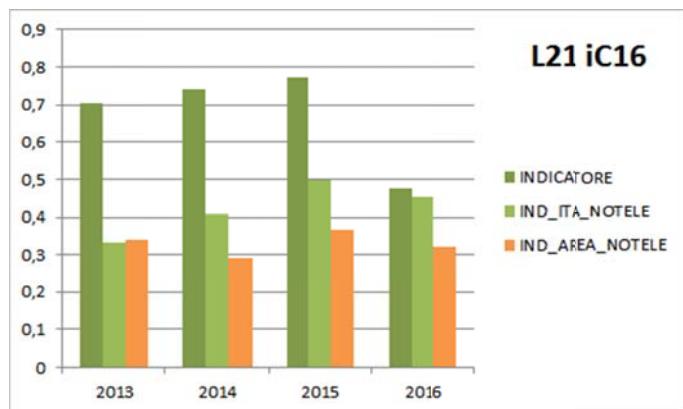
**iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**



Per questo indicatore valgono alcune delle osservazioni fatte per iC01. In particolare, i valori, comunque più alti del riferimento nazionale e di area, hanno raggiunto un picco nel 2015, e mostrano una diminuzione nel 2016, una delle cause della quale è stata individuata nella modificata struttura del primo semestre, con un numero eccessivo di esami e un carico di lavoro non adeguatamente commisurato. Un'azione correttiva è stata messa in atto con la revisione del piano di studi e del carico orario. Sono inoltre state individuate azioni volte non solo a migliorare l'indicatore, ma a recuperare gli studenti che non hanno, nel 2016, conseguito una significativa percentuale di crediti, con specifiche iniziative di sostegno per gli esami che non richiedono obbligo di frequenza e quindi la necessità di ripetere il corso l'anno successivo (tra le altre cose, è stato organizzato un ciclo di 40 ore di incontri di spiegazioni ed esercitazioni di matematica rivolto agli studenti che non hanno superato l'esame durante il primo anno). Va notato comunque che il diminuito numero di studenti rende le variazioni percentuali in generale più significative.

**iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

L'indicatore si mantiene stabile ed evidenzia un basso numero di abbandoni, che a livello d'area perde invece oltre dieci punti in percentuale nel triennio. Anche il CdS vede una percentuale in diminuzione, ma in modo meno significativo.

**iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

Il valore dell'indicatore è sempre molto alto rispetto alla media nazionale, con un picco che sfiora l'80%, ma con un calo nel 2016 per le motivazioni espresse per gli indicatori IC01 e IC13.

**iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

E' aumentata la percentuale dell'indicatore in relazione al 2016. L'indicatore evidenzia un lieve aumento della percentuale degli studenti che non si laurea in corso, anche a causa delle criticità espresse in relazione agli indicatori IC01 e IC02.

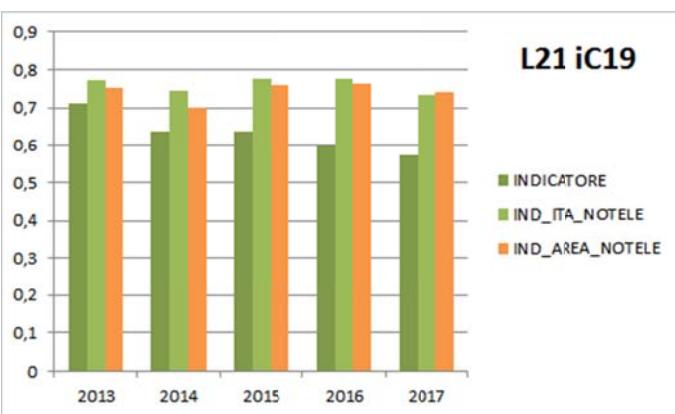
**iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio**



Aumenta nel 2017 il grado di soddisfacimento degli studenti in relazione al corso di laurea, anche in relazione alla realizzazione delle azioni correttive espresse nell'ultimo rapporto di riesame annuale 2017. In relazione alla didattica l'obiettivo 4 pone in primo piano il miglioramento del rapporto tra carico di lavoro e ore di studio individuale, superando nell'anno in corso le criticità.

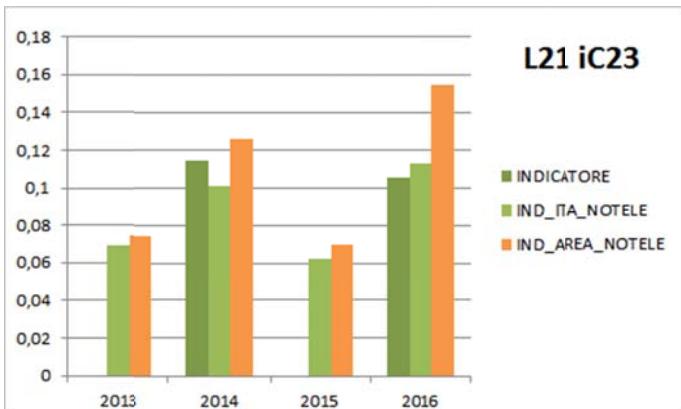
Anche l'obiettivo 2 relativamente alla necessità di un calendario annuale della didattica più preciso, ha raggiunto l'obiettivo anche grazie al miglioramento della piattaforma informatica esse3.

#### iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata



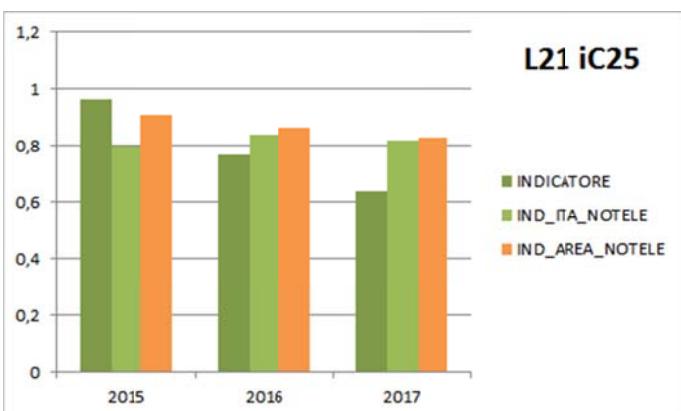
Per quanto riguarda questo indicatore i valori sono inferiori al dato di riferimento dell'area e a quello nazionale; si evidenzia tuttavia un significativo contributo (90 ore ogni anno) di un insegnamento tenuto a titolo gratuito da un docente di chiara fama, professore emerito. Il dato è tuttavia da tenere monitorato, e la revisione del piano di studi effettuata per il corrente anno accademico va nella direzione di diminuire il numero di ore erogate da docenti non strutturati.

#### iC23: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo



L'indicatore è estremamente sensibile (si tratta di unità, dati i numeri non elevati di studenti): il monitoraggio ha evidenziato il fatto che si tratta in generale di studenti che passano al CdS in Scienze dell'Architettura e del Progetto dello stesso Dipartimento.

#### iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

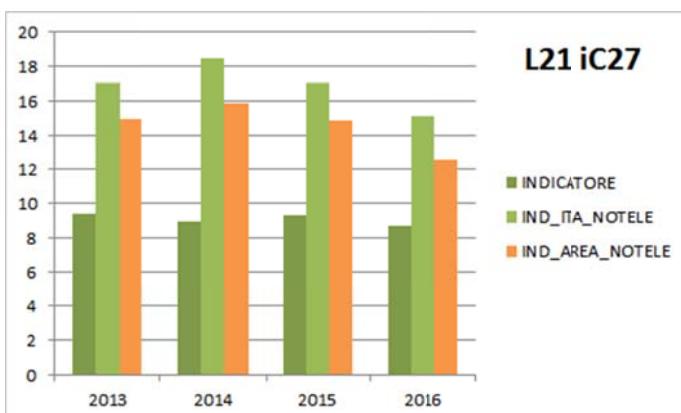
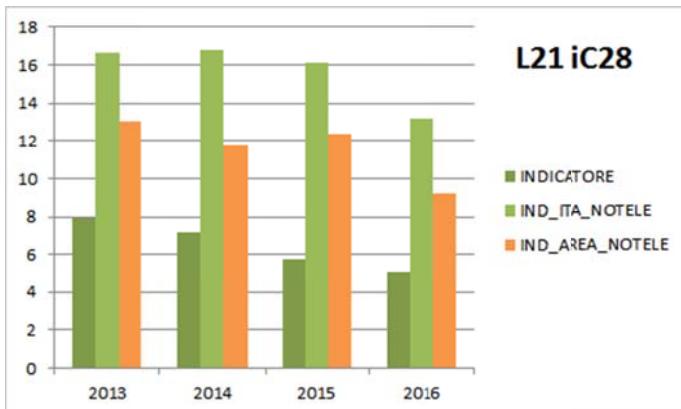


Le valutazioni degli studenti mostrano che oltre il 60% degli studenti ha dichiarato di essere soddisfatto dello svolgimento degli insegnamenti, tuttavia il grado di soddisfacimento è in calo per le criticità affrontate negli indicatori precedenti.

#### iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore mostra un rapporto basso rispetto ai valori di riferimento, e questo concorre in maniera significativa alla positività dei precedenti indicatori, dato che gli studenti hanno migliori possibilità di essere seguiti dai docenti. Il basso numero di studenti in valore assoluto consente anche a ciascuno studente di usufruire di spazi di lavoro più adeguati, dato significativo soprattutto per un corso con una forte componente di laboratorio.

#### iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



Anche in questo caso l'indicatore mostra un rapporto relativamente basso rispetto ai valori di riferimento: in particolare nel primo anno, dove lo studente ha minore indipendenza e dove la formazione di base deve essere costantemente integrata, la possibilità di essere seguiti maggiormente dai docenti migliora l'apprendimento.

### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

<b>Obiettivo n. 1</b>	Aumentare la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che acquisiscono più crediti
Problema da risolvere Area da migliorare	Perdita di motivazione da parte degli studenti e abbandono del corso di laurea Superare le criticità di alcuni corsi anche grazie ai colloqui con i rappresentanti degli studenti per classe Nelle sedute della CP-DS, su segnalazione della rappresentanza studentesca, sono emerse criticità relativamente alle modalità di verifica per alcuni insegnamenti. Di queste, la CP-DS ha discusso individualmente con i docenti e gli studenti interessati per definire e proporre soluzioni adeguate alle criticità segnalate.
Azioni da intraprendere	Cadenza semestrale del monitoraggio della carriera degli studenti Incontri periodici con i rappresentanti delle classi Incontri con i docenti nel caso del perpetuarsi delle criticità nei moduli didattici
Indicatore di riferimento	Numero di incontri e numero di studenti coinvolti

Responsabilità	Ufficio di Presidenza
Risorse necessarie	nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Tempo di esecuzione semestrale